

Prot. 46/UP2010

Bologna, 14 settembre 2010

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere;

Premesso

- che il settore calzaturiero, nella zona del basso Rubicone, conta circa 120 aziende di calzature con oltre 2300 addetti e 130 aziende di componentistica con oltre 1200 operatori;
- che medie e piccole imprese ogni anno producono oltre 15 milioni di paia di scarpe, per lo più esportate;
- che queste aziende si sono affermate nel mondo grazie allo stile e alla qualità dei prodotti che appartengono ad una fascia alta;

considerato

- che oltre al momento di crisi che tutti i settori stanno attraversando, vi è il grave problema di nuovi paesi che si affacciano sul mercato attraverso una concorrenza sleale, come quelli asiatici;
- che dal punto di vista del mercato mondiale gli Enti Locali non hanno poteri determinanti, ma possono fare molto dal punto di vista territoriale: evitando una concorrenza sleale individuando e punendo severamente quelle aziende che si avvalgono del lavoro nero e clandestino;
- che anche il settore calzaturiero rischia una produzione senza controllo e qualità, con la conseguente perdita di valore del prodotto di elevata qualità e la penalizzazione di quelle aziende che lavorano nella liceità e con attenzione al merco e all'organizzazione dell'azienda, come è già successo ad altri importanti settori, come quello del comparto del mobile imbottito di Forlì;

considerato inoltre

- che nelle ultime settimane le operazioni delle forze dell'ordine hanno portato alla luce episodi di lavoro nero e immigrazione clandestina, fenomeni strettamente legati tra loro;
- che le aziende devono avere la garanzia di poter competere in un mercato pulito e non drogato da imprese che si avvalgono del lavoro nero, che impiegano clandestini e che non applicano contratti.
- Che La legalità deve essere perseguita con forza;
- Che il sommerso clandestino ingrossa le fila della delinquenza e dell'insicurezza e le condizioni in cui versano gli stessi lavoratori clandestini sono disumane;
- Che il mondo istituzionale deve e può dare risposte concrete;

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- se sia a conoscenza della situazione;
- se abbia preso provvedimenti e quali;
- se e come intenda intervenire concretamente per dare nuove impulso ad un commercio messo in ginocchio dalla concorrenza sleale.

Luca Bartolini